



Istituto Romano di
San Michele

Convegno al S. Michele

**I SERVIZI ALLA PERSONA ANZIANA
NELLA SOCIETÀ CHE SI TRASFORMA:
LA PROPOSTA DEL SAN MICHELE**

Roma, 20 gennaio 2023, ASP Istituto Romano di San Michele, Saloni
Giuliani



Istituto Romano di
San Michele

IL LABORATORIO DELLA SOLIDARIETÀ TRA GENERAZIONI

Prof.ssa Marinella Garozzo



Invecchiamento attivo e solidarietà intergenerazionale

- Secondo la definizione dell'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità) per **invecchiamento attivo** si intende quel “processo di ottimizzazione delle opportunità di salute, partecipazione e sicurezza per migliorare la qualità della vita delle persone che invecchiano”.
- L'analisi della condizione sociale della persona anziana evidenzia la necessità di fronteggiare il rischio concreto che insorga quel senso di inutilità e solitudine che può nascere e prendere il sopravvento, generando uno stato di angoscia e di sconforto. Per tale motivo occorre stimolare costantemente l'anziano tramite attività cognitivo-educative di vario genere.



Invecchiamento attivo e solidarietà intergenerazionale

- Con l'assunzione del paradigma dell'invecchiamento attivo, infatti, si supera la visione dell'età anziana che, ancor oggi, purtroppo viene talora riproposta come una fase passiva dell'esistenza, caratterizzata da bisogni di assistenza e marginalità sociale, a favore di una visione della persona anziana come risorsa e protagonista della vita sociale.



L'**ASP San Michele**, secondo quanto previsto dal documento di programmazione triennale delle attività, intende promuovere iniziative che abbiano ad oggetto il **dialogo intergenerazionale**, con l'obiettivo di progettare attività che contrastino l'isolamento e la marginalizzazione degli anziani, favorendo occasioni di incontro per lo sviluppo di relazioni e legami che possano, al contempo, potenziare lo sviluppo del senso di responsabilità sociale e civile da parte dei giovani.

PROGETTO

“I nostri quartieri: Tor Marancia, racconti di ieri e di oggi.”

- A sostegno del progetto di apertura dell'ASP di San Michele al territorio, si prospetta la creazione di un “ponte” fra le generazioni di carattere emotivo e culturale che contribuisca a vincere la solitudine e l'isolamento dell'anziano.



Per favorire la partecipazione dei giovani, è possibile ricorrere all'attivazione, mediante una convenzione da stipulare con il Liceo/Istituto superiore individuato, dei “percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento” (**PCTO**) e, in particolare, del Service Learning (SL), proposta pedagogica, metodologica e didattica che consente allo studente di apprendere attraverso il servizio alla comunità, di effettuare attività di ricerca volta all'azione solidale attraverso la collaborazione con le istituzioni e la realizzazione di esperienze di cittadinanza attiva.



PROGETTO

“I nostri quartieri: Tor Marancia, racconti di ieri e di oggi.”

- L’iniziativa proposta verrà sviluppata mediante il personale racconto intergenerazionale: giovani e anziani porteranno la propria narrazione dei quartieri di Roma con l’esplicitazione di vissuti personali, cominciando dal quartiere di **Tor Marancia**.



Gli **anziani** si occuperanno di trasmettere conoscenza ai più giovani, aiutando e favorendo la condivisione dell’importante patrimonio storico-culturale in loro possesso (memoria autobiografica ed episodica). Parimenti, i **ragazzi** doneranno agli anziani la loro concreta ed attuale esperienza di vita in uno scambio continuo di emozioni e sapere. Il presente progetto infatti, intende promuovere una partecipazione condivisa, donativa e fruitiva a due vie: da un lato l’anziano, con la sua storia, il suo presente ed il suo futuro; dall’altro i giovani, che, motivati e responsabilizzati, con il loro entusiasmo contagioso e generoso, avrebbero occasione di sperimentare modalità del sapere a loro non usuali.



PROGETTO

“I nostri quartieri: Tor Marancia, racconti di ieri e di oggi.”

Indice

- CAMPO DI APPLICAZIONE
- SOGGETTI FRUITORI
- SOGGETTI COINVOLTI
- DESCRIZIONE ATTIVITÀ
 - MODULO I – Formazione
 - MODULO II – Reperimento del materiale fotografico e delle fonti storiche – PCTO
 - MODULO III – Presentazione Power Point
 - MODULO IV – Visita al quartiere di Tor Marancia
 - MODULO V – Incontri di revisione (studenti-anziani)
 - MODULO VI – Incontri di revisione (solo per i ragazzi) – PCTO
 - MODULO VII – Lettura lavori
- MODALITÀ OPERATIVE
- SCOPO E RISULTATI ATTESI





▪ CAMPO DI APPLICAZIONE

Quartieri storici della città: Tor Marancia.

▪ SOGGETTI FRUITORI

- anziani ospiti della Casa di Riposo e della RSA dell'ASP San Michele;
- studenti del Liceo/Istituto superiore che aderiscono al PCTO;
- anziani iscritti al Centro Anziani San Michele.

▪ SOGGETTI COINVOLTI

Soggetti fruitori, gruppo di coordinamento ASP San Michele e Liceo/Istituto superiore, OSS e volontari.



▪ DESCRIZIONE ATTIVITÀ

○ MODULO I – *Formazione*

- **Formazione** dei volontari/studenti coinvolti ➡ esplicitazione progetto e conoscenza utenza di riferimento.
- **Spiegazione** del progetto e **assegnazione** dei lavori agli studenti del Liceo/Istituto superiore e agli anziani.

Durata incontro: 2 ore.



▪ DESCRIZIONE ATTIVITÀ

- **MODULO II – *Reperimento del materiale fotografico e delle fonti storiche* – PCTO** (percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento)
 - Gli **studenti** reperiranno negli archivi storici o tramite internet **materiale fotografico** e **fonti storiche** per rappresentare al meglio la trasformazione del quartiere: da come era a come è.

(Da svolgersi a casa o presso l'ASP)

Durata incontro: 2 ore.



▪ DESCRIZIONE ATTIVITÀ

○ MODULO III – *Presentazione Power Point*

- Gli **studenti** realizzeranno un file **Power Point**, frutto del lavoro svolto, da presentare agli anziani in vista della visita reale o “virtuale” presso il quartiere di Tor Marancia.

Durata incontro: 2 ore.



■ DESCRIZIONE ATTIVITÀ

○ MODULO IV – *Visita al quartiere di Tor Marancia*

➤ **Visita a Tor Marancia:** i ragazzi e gli anziani in occasione dell'uscita racconteranno la loro storia e la loro esperienza legata al luogo in uno scambio reciproco.

✓ Modalità operative (alternative):

a. **Pullman:** visita in loco dei partecipanti;

b. **Visita “virtuale”** presso i Saloni Giuliani attraverso la predisposizione di un percorso virtuale realizzato tramite strumenti digitali.

➤ La visita prevede le seguenti figure: 1 responsabile (per ASP San Michele), circa 10 anziani del Centro Anziani, circa 10 studenti, circa 10 anziani ospiti dell'ASP San Michele, OSS e volontari a seconda della valutazione funzionale effettuata e delle esigenze organizzative.

(totale persone coinvolte: circa 30/35)

Durata incontro: 2.30 ore (dalle 9.30 alle 12.00 di sabato)



▪ DESCRIZIONE ATTIVITÀ

○ MODULO V - *Incontri di revisione (studenti-anziani)*

➤ Incontri:

1. **selezione** storie/poesie/materiale storico raccolto (**2 ore**);
2. **raccolta** fotografica/selezione di ulteriori foto proposte/scattate o trovate negli archivi storici (**2 ore**).

Durata incontro: **4 ore.**

Le date verranno concordate nel corso del progetto.



▪ DESCRIZIONE ATTIVITÀ

- **MODULO VI - Incontri di revisione (solo per i ragazzi) – PCTO** (percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento)

➤ Fasi:

1. **editing e grafica;**
2. creazione di un **libro digitale.**

(da svolgersi a casa o presso l'ASP)

Durata stimata totale: 12 ore.



▪ DESCRIZIONE ATTIVITÀ

○ MODULO VII – *Lettura lavori*

- Lettura dei lavori e presentazione bozze libro.

Durata incontro: 2 ore.



ORE COMPLESSIVE PREVISTE PER IL PROGETTO: 30 ore circa.



▪ MODALITÀ OPERATIVE

- Tutti gli incontri dei **moduli I, III, V, VII** si svolgeranno **presso l'ASP San Michele** nei Saloni Giuliani.

Gli **Ospiti della RSA** e della **Casa di Riposo** dell'ASP San Michele, gli **studenti** del Liceo/Istituto superiore e gli **anziani del Centro Anziani** saranno accolti nei Saloni per lo ***scambio intergenerazionale***. La sala multimediale è un luogo ideale per il confronto in quanto sarà data a tutti la possibilità di usufruire degli spazi, senza barriere architettoniche e con un'ottima acustica legata alla nuova ristrutturazione dei locali; inoltre, la vicinanza per i nostri anziani permetterà loro di godere di una giornata di condivisione senza la necessità di spostamenti.



■ SCOPO E RISULTATI ATTESI

| SCOPO | RISULTATI ATTESI |
|---|--|
| <p>Approfondire e stimolare lo scambio intergenerazionale e il confronto attivo nell'ottica di una crescita per entrambi i gruppi coinvolti.</p> | <p>Crescita delle persone coinvolte e maturazione dell'importanza del confronto.</p> |
| <p>Valorizzare la persona nella sua globalità, attivare e mantenere nell'anziano l'interesse per una socialità viva e positiva, mantenere l'autonomia a livello cognitivo, sensoriale e funzionale, fornire momenti di benessere agli ospiti, migliorare la qualità di vita.</p> | <p>Arginamento della solitudine dell'anziano e della mancanza di socializzazione tra le generazioni. Promozione degli eventi territoriali.</p> |
| <p>Coinvolgere i giovani in un progetto che li veda co-costruttori di significati, insegnare loro l'apprendimento di informazioni storiche e sapienziali a cui non avrebbero accesso altrimenti.</p> | <p>Miglioramento della percezione personale e della crescita relazionale. Miglioramento della qualità della vita.</p> |
| <p>Favorire la costruzione di una memoria condivisa e la realizzazione di un progetto comune.</p> | <p>Miglioramento del percorso educativo/progettuale e realizzazione del progetto con padronanza strumentale. Accrescimento delle conoscenze personali e storico/culturali.</p> |

BIBLIOGRAFIA E NORMATIVA DI RIFERIMENTO



Legge Regionale 10 Agosto 2016, n. 11 (“Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio”).

Legge 30 dicembre 2018, n. 145, “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021” (legge di Bilancio 2019).

DM 774 del 4 settembre 2019, “Linee guida in merito ai percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento, di cui all’articolo 1, comma 785, della legge 30 dicembre 2018, n.145”.

Legge Regionale 17 novembre 2021, n. 16 (“Disposizioni a tutela della promozione e della valorizzazione dell’invecchiamento attivo”).

Schema di Disegno di legge recante deleghe in materia di politiche in favore delle persone anziane, anche in attuazione delle missioni 5 e 6 del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) in materia di assistenza agli anziani non autosufficienti nell’art. 2 dedicato ai principi e ai criteri direttivi generali (approvato dal Consiglio dei Ministri il 10 ottobre 2022).

WHO (2002), Active Ageing. A policy framework.

EUROSTAT (2012), Active ageing and solidarity between generations, a statistical portrait of the European Union 2012, European Commission.

Kuhene V. S. (2005). Making what difference? How intergenerational programs help children and families, in The Elders as Resources, Intergenerational strategies series, Occasional paper no. 1, The Annie, E. Casey Foundation, Baltimore, Maryland.

Couper D., Sheehan N., Thomas E. (1991), Attitude toward old people: the impact of an intergenerational program, in Educational gerontology, 17.

AttivaEtà. Riflessioni e buone pratiche dai progetti di scambio intergenerazionale nella Regione Lazio, progetto realizzato dall’Associazione Oasi con il contributo della Regione Lazio - Direzione Regionale Politiche sociali, autonomie, sicurezza e sport, Area Impresa Sociale e Servizio Civile, 2015.

Tombolesi S., Santini S., Greco C., Lamura G. (2012), “Ri-Generiamoci”: un progetto per promuovere la Solidarietà Intergenerazionale nel settore della cura all’anziano, Formazione & Insegnamento, Anno X, n. 3, 2012.

Progetto TOY (Together Old and Young) visitabile sul sito: <http://www.toyproject.net/>.

WalkerA. (2011), The future of ageing research in Europe: a road map, Sheffield: University of Sheffield.

“Le politiche per l’invecchiamento attivo in Italia - Rapporto sullo stato dell’arte” (novembre 2020) Progetto “Coordinamento nazionale partecipato e multilivello delle politiche sull’invecchiamento attivo”, Work Package 2 – Task 1 (Dipartimento per le politiche della famiglia e IRCSS INRCA).

Grazie per l'attenzione